

Lina Merlin



Comitato Lina Merlin. La Senatrice

Una madre della Repubblica



nel quadro delle iniziative promosse in occasione del 130° anniversario della nascita di Lina Merlin

### LA MILANO DI LINA MERLIN

Venerdì 20 Ottobre 2017

Ore 12.00 – Deposizione di fiori al Famedio – Cimitero Monumentale di Milano

Ore 15.00 – Tavola Rotonda - Seminario di formazione presso la Sala Conferenze dell' Archivio di Stato di Milano, Via Senato 10  
L'iniziativa dispone dell'autorizzazione a partecipare in orario di servizio per il personale delle scuole di ogni grado e ordine  
Su richiesta, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

#### Porteranno il saluto:

Sen. Laura Puppato e On.le Pia Locatelli, Presidenti Onorarie Comitato Nazionale "Lina Merlin, La Senatrice. Una Madre della Repubblica"  
Paola Lincetto, Presidente del Comitato Nazionale "Lina Merlin, La Senatrice. Una Madre della Repubblica"

#### Interverranno:

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>Paola Signorini</b>                                   | La Lambrate di Lina Merlin   | Università Bicocca                              |
| <b>Tina Bontempo</b>                                     | Lina Merlin e il Caterina da Siena   | Ex insegnante dell'IIS Caterina da Siena – IRIS |
| <b>Livia Bonetti</b><br>e le allieve dell'IIS C.da Siena | Il nostro incontro con Lina  | Attrice e Formatrice teatrale                   |
| <b>Caterina Scalenghe</b>                                | Le Persone si incontrano, "A passo d'uomo"                                 | Regista e Formatrice teatrale                   |
| <b>Anna Vecchiuti</b>                                    | A scuola con Lina e le altre.<br>Un laboratorio didattico sulla Resistenza | Insegnante dell'IIS Caterina da Siena           |
| <b>Massimo Castoldi</b>                                  | Due lettere inedite di Lina Merlin a<br>Marcella Chiorri Principato        | Fondazione Memoria della Deportazione           |
| <b>Proiezione filmato</b>                                |  |   |
| <b>Giuliana Franchini</b>                                | Il femminismo di Lina Merlin   | Università Genova, Unione Femminile Nazionale   |
| <b>Walter Galbusera</b>                                  | Sfruttamento della prostituzione:<br>una questione sempre aperta           | Fondazione Anna Kuliscioff                      |
| <b>Cristina Tajani</b>                                   | Politiche del lavoro per l'emancipazione<br>femminile                      | Assessora al Comune di Milano                   |

#### Introduce e Coordina:

**Anna Maria Zanetti – autrice del libro La senatrice: Lina Merlin, un "pensiero operante"**

Lina Merlin, dopo il confino in Sardegna, perseguitata dal fascismo, si trasferisce a Milano che elegge a sua città di adozione. Vive e lavora nel quartiere Lambrate in Via Catalani 63, dove si riuniscono i promotori dell'insurrezione milanese del 1945. Insegna in casa e poi al Caterina da Siena, per l'impegno profuso dalla Presidente Ines Saracchi, fonda i Gruppi di Difesa della Donna ed è tra le promotrici dell'Unione Donne Italiane a Milano. Il 27 aprile 1945 viene nominata Vicecommissario alla Pubblica Istruzione nel Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia e il 29 giugno è chiamata a far parte della direzione nazionale del partito socialista, in qualità di responsabile della commissione femminile. A Milano, con Carla Barberis Voltolina, raccoglie e pubblica le lettere a lei spedite dalle prostitute italiane. Eletta prima Senatrice della Repubblica Italiana nel 1948, nel 1958 è poi eletta alla Camera dei Deputati nella circoscrizione di Verona-Padova-Vicenza-Rovigo, ma tiene comunque una casa in periferia a Milano, in Via Martignoni, dove stabilisce rapporti con la Società Umanitaria per un progetto per il "suo" Polesine. Trasferitasi ormai bisognosa di assistenza a Padova, esprime la volontà di essere sepolta a Milano, e la città a cui era tanto legata decide che Lina Merlin trovi posto nel Famedio del Cimitero Monumentale. Una figura dunque importante nella storia d'Italia, e di Milano in particolare, che si vuole non solo ricordare ma far conoscere soprattutto alle nuove generazioni, per l'impegno politico e sociale da lei profuso e per affrontare questioni, come quella dello sfruttamento della prostituzione, da lei aperte ma mai fino in fondo risolte anche ai giorni nostri.

Con il patrocinio di



In collaborazione con

